

Coronavirus: l'informazione negata

30 luglio dalle 14.00 alle 15.00

presso la Sala stampa della Camera dei Deputati (in Via della Missione n. 4, Roma)

Mai come oggi la libertà di espressione e di manifestazione del pensiero sono state così a rischio. **Con il pretesto dell'emergenza Coronavirus l'intolleranza per la libertà di opinione e informazione ha raggiunto preoccupanti livelli di guardia:** si fanno esposti alla magistratura per rimuovere contenuti legittimi; si spendono cospicue cifre per promuovere l'informazione ufficiale dei media mainstream, demonizzando l'informazione indipendente; **si costituiscono task force per impedire la circolazione di notizie diverse da quelle ufficiali.** Organi creati e controllati da **Governo, Agcom e Rai** per portare avanti quella caccia alla fake news assolutamente incompatibile coi requisiti minimi di una qualsiasi democrazia. Proprio come nel regime nazista, in cui c'era un Ministero dedicato a controllare le espressioni culturali del Paese, anche **nell'Italia del 2020 si sono istituite squadre ad hoc, per esaminare (e distruggere) fatti e opinioni.**

La Democrazia e il nostro Parlamento sono umiliati da multinazionali straniere, come Youtube e Facebook, che si permettono di calpestare le leggi e la Costituzione italiana, censurando la libera informazione, oscurando da un giorno all'altro, con motivazioni false e diffamatorie, video, canali di concessionari pubblici e testate giornalistiche e, addirittura, **eliminando ed etichettando come "fake" un discorso in Aula di una parlamentare.**

Tutto ciò avviene con il sostegno di un Governo che, anche in queste ore, sta discutendo l'ennesima istituzione di una *"Commissione parlamentare di inchiesta sulla diffusione intenzionale e massiva di informazioni false attraverso la rete internet e sul diritto all'informazione e alla libera formazione dell'opinione pubblica"*.

L'emblema di un sistema oscurantista e giustizialista che si ritiene depositario di una verità assoluta e che, con una forma inammissibile di paternalismo insidioso, ritiene i cittadini incapaci di discernimento. Un sistema che non rispetta né il diritto all'informazione e al pluralismo dell'informazione, né la possibilità di esercitare la libertà di espressione e di parola sancita dall'Articolo 21 della Costituzione per cui, oltretutto, **la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.**

Di tutto questo si parlerà **giovedì 30 luglio dalle 14.00 alle 15.00**, presso la Sala stampa della Camera dei Deputati (in Via della Missione n. 4, Roma).

All'incontro intervengono:

Margherita **Furlan**, giornalista, co-fondatrice di Pandora Tv

Fabio **Duranti**, editore di Radio Radio

Marco **Pizzuti**, ricercatore e scrittore

e vi saranno contributi video di:

Claudio **Messori**, editore ByoBlu

Massimo **Mazzucco**, fondatore Contro Tv

Su iniziativa di: On. **Sara Cunial**, Gruppo Misto.

Si prega di accreditarsi alla conferenza stampa inviando una mail a ufficio.stampa.mov@gmail.com entro e non oltre le ore 10.00 del 29 luglio 2020. Si ricorda che per gli uomini è necessario indossare la giacca.